

Tasse, via la norma killer e il Cipe rimodula i fondi. Soldi per il sisma esultano Legnini e il sindaco Cialente

Stralciato di nuovo l'emendamento killer (articolo 11 bis del decreto lavoro) che avrebbe costretto le imprese del cratere a restituire per intero le tasse non pagate dopo il terremoto alle imprese che avevano fruito dell'agevolazione. Ad annunciarlo è Giovanni Lolli (Pd). Lo stralcio è stato fatto ieri mattina in Senato, fa sapere Lolli, anche se c'è da chiedersi quando sarà tirato fuori di nuovo dal cilindro del governo e del Ministro Moavero, in particolare. «Questo risultato è il frutto della mobilitazione delle forze sociali e delle istituzioni aquilane, del collegamento che siamo riusciti a creare con le istituzioni delle altre regioni coinvolte e dal prezioso lavoro svolto dalla Senatrice Pezzopane e dal Sottosegretario Legnini che ringrazio - continua Lolli - È ora necessario organizzare al più presto un tavolo tra le istituzioni delle regioni coinvolte, rappresentanti delle forze sociali e Governo, in modo tale da rendere inefficace la minacciata procedura di infrazione europea senza colpire». «Sempre su mia iniziativa e d'intesa con i ministri Trigilia e Enzo Moavero Milanesi - ha detto Legnini - abbiamo chiesto ai relatori del decreto Lavoro al Senato di ritirare l'emendamento sulla restituzione delle tasse impegnandoci a garantire uno spedito percorso parlamentare per affrontare tale spinosa problematica. Nei prossimi giorni, inoltre, promuoverò i conseguenti incontri per giungere a una definitiva conclusione della vicenda». Altre buone notizie sono state diffuse sempre dal sottosegretario Legnini: «Su proposta del ministro per la Coesione territoriale, Carlo Trigilia, il Cipe, con delibera, ha esteso l'ambito d'intervento delle risorse già stanziare per le attività produttive - pari a 100 milioni - anche ad altri settori industriali, finora non contemplati. Si consentono, così, nuovi investimenti produttivi preziosi». Il che significa che non ci saranno più ostacoli per l'arrivo della Accord Phoenix. «Sono molto contento - dice Massimo Cialente - e ritengo di poter tirare un respiro di sollievo. Con quest'atto è possibile finanziare l'insediamento di Accord Phoenix e di altre aziende con le quali siamo in trattativa». Cialente ha ringraziato Trigilia e Mancurti.